

Zitierhinweis

Caroli, Dorena: Rezension über: Loredana Magazzeni, *Operaie della penna. Donne, docenti e libri scolastici tra Ottocento e Novecento*, Roma: Aracne editrice, 2019, in: *Il Mestiere di Storico*, 2020, 2, S. 182, <https://recensio-stag.lorax.syslab.com/r/e34a63b13303448cb7f23db1a135eb21>



copyright

Dieser Beitrag kann vom Nutzer zu eigenen nicht-kommerziellen Zwecken heruntergeladen und/oder ausgedruckt werden. Darüber hinausgehende Nutzungen sind ohne weitere Genehmigung der Rechteinhaber nur im Rahmen der gesetzlichen Schrankenbestimmungen (§§ 44a-63a UrhG) zulässig.

Loredana Magazzeni, *Operaie della penna. Donne, docenti e libri scolastici tra Ottocento e Novecento*, Canterano, Aracne, 227 pp., € 14,00

Questo volume, che condensa i risultati presentati nella tesi di dottorato, ripercorre il grande impegno offerto dalle donne scrittrici nel campo della manualistica scolastica nell'arco del cinquantennio postunitario, e appartiene a un filone che, in ambito storico-educativo italiano, sta producendo studi di grande valore e originalità. Dopo un'introduzione che definisce con precisione la cornice metodologica dei *women's studies* e dell'identità di genere in cui si colloca la ricerca, l'a. articola la sua complessa ricostruzione in dodici capitoli complessivi, seguiti da un corredo di informazioni bibliografiche e archivistiche.

L'opera può essere suddivisa in due parti tematiche principali, anche se in alcuni capitoli i temi trattati si intrecciano fino a fondersi. La prima parte pone al centro dell'indagine i profili biografici di queste donne, in gran parte di origine nobile o provenienti dall'alta borghesia, che conoscono le lingue straniere e intraprendono percorsi assai vari in campo letterario e pubblicistico. Vengono poi analizzati le aree geografiche di provenienza delle autrici e i generi prediletti come i plutarci, i medaglioni di vite di personaggi illustri, i racconti biblici e storici e, infine, i manuali relativi alle diverse materie scolastiche. Come afferma l'a., «assistiamo in Italia a un fenomeno straordinario: dal 1800 al 1915 le scritture femminili si moltiplicano, fino a centuplicare» (p. 28). L'attività letteraria di queste figure femminili viene esaminata con un duplice sguardo rivolto sia ai percorsi di un'istruzione individuale conquistata grazie all'attuazione della scuola unitaria e all'ingresso nelle Accademie scientifiche e letterarie, sia alla redazione dei manuali che andavano ad arricchire i cataloghi, contribuendo all'espansione dell'editoria scolastica nei decenni postunitari.

Nella seconda parte, invece, l'a. analizza il ruolo di queste donne a favore dell'emancipazione femminile con la partecipazione ai festeggiamenti per il VI Centenario di Beatrice Portinari e all'Esposizione nazionale femminile intitolata alla Beatrice Dantesca (maggio-giugno 1890). Fra queste figure eccezionali si distingue quella particolarmente significativa di Emma Boghen Conigliani (1866-1956), saggista e scrittrice di romanzi, di origine ebraica, la quale si fece promotrice di una rete collaborativa di tipo nuovo che sfociò nella pubblicazione, presso Bemporad, dell'*Antologia della letteratura italiana* di quaranta titoli.

Ben strutturato nel coniugare la descrizione dei profili femminili, del genere dei manuali redatti e del ruolo politico di queste donne straordinarie, il volume offre un'interessante sintesi. Poligrafe, traduttrici, «operaje della penna», con la parola queste scrittrici hanno cercato di incidere sulla vita pubblica e sulla scuola italiana nel periodo delle riforme liberali, e hanno rivendicato una cittadinanza che il fascismo soffocò con il conservatorismo della sua politica autoritaria.

Dorena Caroli